



Associazione Culturale
AMICI DELLA MUSICA
di Busca



Città di Busca
Assessorato alla cultura

Teatro Civico di Busca

Domenica 8 Dicembre 2019 - ore 21,15

Concerto dell'Immacolata *Quintetto Prestige* *Artisti del Teatro Regio Torino*

Federico Giarbella flauto, **Alessandro Cammilli** oboe,
Luigi Picatto clarinetto, **Natalino Ricciardo** corno,
Orazio Lodin fagotto

SERGEJ PROKOF'EV (1891-1953) Pierino e il lupo

GEORGE GERSHWIN (1898-1937) Suite da Porgy and Bess

LEONARD BERNSTEIN (1918-1990) Suite da West Side Story



rassegna internazionale di concerti

Musicaè XV

stagione
artistica 2019

Diversi per timbro, tecnica, colore e materia (qualcuno è di legno, qualcuno di ottone), gli strumenti del quintetto di fiati sono una squadra forte e compatta, un ensemble che con incedere sicuro ha tenuto banco dal Settecento a oggi, e la cui identità passa attraverso la stessa sostanza, si direbbe, di cui è fatto il respiro. E si mostra altresì capace di accogliere la musica nata per compagini di misura ben più corposa, quali un'orchestra, trasferendola sui propri spartiti attraverso l'arrangiamento.

Pierino e il lupo, il poemetto sinfonico che Prokof'ev scrisse nel 1936 su invito del Teatro Centrale per l'Infanzia di Mosca, aveva lo scopo di avvicinare i bambini all'orchestra, associando a ogni protagonista del racconto le diverse voci degli strumenti. Pur prevedendo un narratore, l'intreccio fiabesco e le rocambolesche avventure di Pierino se ne affrancano, prevalendo le suggestioni del colore e del timbro dei singoli strumenti i quali, oltre il puro rappresentare, "diventano" i personaggi.

Il flauto è l'uccellino, l'oboe è l'anatra, il clarinetto è il gatto, il corno è il lupo, il fagotto il nonno, e Pierino (in origine identificato negli archi) assume la voce congiunta di flauto, clarinetto e oboe. Meraviglia: pur trascrivendo l'opera per un ensemble omofono, la pagina è così ricca di motivi eloquenti da generare una sostanza narrativa propria, e la fiaba si trasforma in una visione sonora.

Dall'altra parte dell'Oceano, praticamente coeva (1935), è la folk-opera che George Gershwin realizzò sul romanzo di DuBose Heyward, Porgy and Bess. La storia è ambientata in un sobborgo del South Carolina, dove vive una comunità nera in bilico tra povertà, malavita, preghiera e amore. La miscela di generi e di stili, tra forma colta e popolare, è la sigla più evidente dell'opera: il compositore modellava la propria scrittura – spiegava egli stesso – sulla drammaticità, il fervore religioso, la gioia della danza, e il sentimento dei neri. Bill Holcombe (1924-2010), nel suo arrangiamento per quintetto di fiati, rielabora alcuni brani: il caldo exploit dell'inizio (Ouverture, Catfish Row), la materna ninna-nanna Summertime (emblema dell'opera) e quella paterna A Woman Is a Sometime Thing, la canzone simbolo di Porgy (il buono) I Got Plenty o' Nuttin', quella cinica di Sportin' Life (il cattivo) It Ain't Necessarily So, e quella sensuale di Bess I Loves You, Porgy, il seducente inno alla bella vita There's a Boat that's Leavin' Soon for New York, e infine la preghiera di Porgy Oh, Lawd, I'm on My Way. Musica raffinata e insieme carnale, rivela suadenti armonie e gap ritmici, e un disegno melodico sempre fresco.

Risale al 1957 il debutto a New York di West Side Story: regia e coreografie di Jerome Robbins, libretto di Arthur Laurents, testi di Stephen Sondheim e musiche di Leonard Bernstein. Il musical, su un soggetto ideato da Robbins, rivisitava il dramma shakespeariano Romeo e Giulietta trasformandolo con genio e spregiudicatezza. I nobili casati Capuleti e Montecchi diventano i clan rivali Sharks e Jets, e gli ambienti rinascimentali di Verona sono gli umidi, malfamati bassifondi della

Grande Mela. Al Prologue d'esordio, l'arrangiamento di Alessandro Cammilli fa seguire otto brani: Jet Song, Cha Cha, Maria, Promenade, Mambo, Ballet Scene, Somewhere e America, in un fluire di umorismo jazz, frenesia ritmica, fervore lirico e, su tutto, di squisito romanticismo.

Monica Luccisano

QUINTETTO PRESTIGE

Suonare in un'orchestra rappresenta una costante e giornaliera sfida professionale. Far coincidere le proprie caratteristiche con quelle di chi ti circonda è una delle priorità che deve affrontare il professore d'orchestra.

L'orchestra è una squadra e del lavoro comune ne risente il risultato finale. E come nelle squadre sportive non è detto sia sufficiente avere molti fuoriclasse per garantire il successo di una partita, in orchestra non è detto sia sufficiente avere degli ottimi musicisti per garantire una bella esecuzione.

È necessario che questi musicisti lavorino insieme, si conoscano, facciano amicizia, si confrontino e che le idee confluiscono su un unico risultato.

Su questa linea di pensiero è nato il progetto del Regio itinerante: sulla stessa linea e sulla base delle varie esperienze professionali che noi, parti reali dell'Orchestra del Regio, abbiamo avuto prima di confluire a Torino, è nato il Quintetto Prestige.

Il quintetto di fiati è una delle formazioni più delicate del panorama cameristico, in quanto le differenti caratteristiche degli strumenti rendono molto difficile creare un'uniformità timbrica e di livelli sonori. La reciproca e profonda conoscenza (anche umana oltre che tecnico-espressiva) che viene a crearsi nel lavoro del gruppo rende molto più consapevole e identificabile ogni momento di "insieme" all'interno di un brano orchestrale, e a beneficiarne maggiormente sono i quattro "legni", la cui prassi esecutiva in orchestra rispecchia totalmente quella del gruppo cameristico. Anche il programma musicale, nel corso degli anni, ha subito delle trasformazioni; necessariamente, il grosso lavoro iniziale è stato fatto su brani specificatamente scritti per quintetto (era necessario per affrontare tutte le peculiarità esecutive ed espressive della tipologia dell'insieme), in seguito abbiamo deciso di trasformarci in una sorta di piccola "orchestra" itinerante e portare in giro frammenti della nostra attività principale. Per questo motivo da alcuni anni la tipologia dei nostri programmi è basata principalmente su trascrizioni per quintetto: da brani originali per quartetto d'archi al sinfonico, dall'orchestra jazz alle musiche popolari e soprattutto alla musica operistica che ci contraddistingue. In cima a tutto, la soddisfazione di vedere un pubblico riconoscente, che gradisca e senta la necessità di tornare ad ascoltarci oppure, in chi non c'è mai stato, far nascere la voglia di andare a Teatro per vedere che differenza c'è, dal vivo, tra un'esecuzione della Suite di West Side Story in quintetto e quella con l'orchestra e il direttore.

Detto questo, ora lasciamo spazio alla musica e... buon ascolto!

Il Quintetto Prestige

PROGRAMMA

- Sergej Prokof'ev (1891-1953)

Pierino e il lupo, per quintetto di fiati

- George Gershwin (1898-1937)

Suite da Porgy and Bess

- Leonard Bernstein (1918-1990)

Suite da West Side Story

*Ingresso libero con precedenza ai soci
per info e prenotazioni Dante e Marilena Degiovanni*

339.6013250

con il sostegno di:

Banca di Caraglio



Prossimo appuntamento

Sabato 21 Dicembre 2019 ore 20,45 - Cinema Teatro Lux, Busca

EUROPEAN SPIRIT OF YOUTH ORCHESTRA

DIRETTORE IGOR CORETTI KURET

Con la partecipazione straordinaria di Paolo Rumiz (Scrittore e pubblicista). Una splendida orchestra sinfonica di veri talenti selezionati tra giovani e giovanissimi da ogni angolo del mondo dai 12 ai 20 anni. Uto Ughi ha descritto l'orchestra con le seguenti parole: "Un progetto musicale formativo di alto contenuto artistico che reputo unico nel panorama musicale europeo.

Una straordinaria realtà, senza eguali nel panorama delle orchestre giovanili in termini di qualità, maturità artistica, professionalità e capacità di esecuzione."

prenotazione obbligatoria al 339 6013250